

Report di monitoraggio (24.06.2017)

IL PROGETTO

All'indomani del sisma che ha colpito il Centro Italia il 24 agosto 2016 ActionAid ha deciso di mobilitarsi per essere a fianco delle comunità colpite. Abbiamo iniziato una raccolta fondi che ci consentisse di finanziare il nostro intervento in loco; abbiamo avviato i primi contatti con organizzazioni locali e istituzioni attive sul campo; abbiamo inviato il nostro staff a iniziare una mappatura dei bisogni. L'esperienza passata ha dimostrato che ogni comunità e ogni emergenza hanno delle specificità che vanno tenute in conto, per tale ragione vogliamo costruire un'azione dal basso che veda la popolazione coinvolta nella definizione dei bisogni e delle attività da realizzare. Abbiamo sostenuto e promosso gli sforzi di coordinamento tra organizzazioni ed enti, tra cittadini e istituzioni sia con la nostra presenza e il dialogo in loco, sia con iniziative online e soluzioni tecnologiche. Si stimano circa 130 associazioni coinvolte nella risposta all'emergenza, centinaia di volontari, 4541 persone assistite nei campi già realizzati. In questo contesto l'informazione e le nuove tecnologie svolgono un ruolo essenziale e possono aumentare la tempestività e la pertinenza degli interventi. ActionAid è ancora attiva in Emilia Romagna e Abruzzo perché i processi di partecipazione civica avviati devono accompagnare tutto il percorso della ricostruzione.

Gli obiettivi

Il progetto SISMICO mira a promuovere un processo trasparente e partecipato che coinvolga cittadini, enti e associazioni nelle fasi di risposta all'emergenza e di ricostruzione. Per questo l'azione di ActionAid è in particolar modo volta a valorizzare il ruolo dei cittadini per la governance degli aiuti e della ricostruzione, offrendo spazi, tempi per il confronto e capacity building per iniziative critiche e a garantire da parte delle istituzioni responsabili del processo di ricostruzione trasparenza, accesso alle informazioni e spazi di partecipazione su singole opere o specifiche aree territoriali.

Questo processo trasparente e partecipato potrà concretizzarsi nel momento in cui la cittadinanza avanzerà concrete proposte o modelli di intervento in merito alla risposta all'emergenza e alla ricostruzione che verranno recepite dalle istituzioni.

Per giungere a questo ActionAid lavora affinché:

- ❑ si costituiscano o vengano rafforzati associazioni e comitati locali espressione dei territori;
- ❑ la popolazione scolastica delle scuole dell'area colpita sia sostenuta e possa assumere un ruolo attivo nella ricostruzione;
- ❑ il modello di attivismo civico innovativo, tecnologicamente avanzato e nutrito dalle comunità locali assuma una funzione di monitoraggio della ricostruzione e sia riconosciuto efficace da altri stakeholder;
- ❑ le istituzioni responsabili del processo di ricostruzione pubblicano tutti i dati in formato aperto, creino un unico sistema informativo, attivino percorsi di partecipazione e istituiscano in Commissione un focal point su trasparenza.

Beneficiari¹

L'intervento nel territorio prevede un totale di 2.529 beneficiari diretti ripartiti tra studenti e membri di gruppi locali, e 15.110 indiretti, considerando tutti i cittadini residenti nei comuni di:

- Arquata del Tronto ed i suoi 1.160 abitanti (circa 580 donne) con focus giovani - dove è presente l'associazione Chiediallapolvere (14 membri) - e nella frazione di Pescara del Tronto (122 persone di cui 62 donne e 60 uomini) dove opera l'associazione Pescara del Tronto 24/08/2016 Onlus composta da 218 persone (103 donne e 115 uomini).
- Acquasanta Terme dove risiedono 2.885 persone (1.431 donne e 1.454 uomini).
- Camerino, il cui numero di abitanti conta 7.008 persone e sede dell'associazione "Iononcrollo" composta da 125 persone.
- Comuni dell'alta Val Nerina: Ussita, Visso, Castelsantangelo sul Nera e Muccia i quali totalizzano 3.935 persone (di cui 2511 donne e 2424 uomini).

¹ Per beneficiario si intende: 1. Persona a favore della quale si compie un atto o si rilascia un titolo o 2. Titolare di un beneficio (<http://www.garzantilinguistica.it/ricerca/?q=beneficiario>). Nella logica di intervento occorre dunque distinguere tra:

- Beneficiari diretti = coloro i quali, attraverso l'implementazione del progetto, riceveranno un miglioramento sostanziale in risposta a problematica /che a cui è chiamato a rispondere l'intervento in se, essendo loro stessi soggetti attivi della sua esecuzione.
- Beneficiari indiretti = coloro i quali, seppur non coinvolti in maniera diretta, fruiranno in maniera riflessa di un miglioramento a seguito dell'implementazione del progetto.

Nell'ambito scuole il progetto prevede il coinvolgimento di almeno 502 studenti (322 delle scuole primarie e 180 delle scuole secondarie di primo grado) e insegnanti distribuiti nei seguenti plessi educativi:

- Istituto comprensivo "U. Betti" di Camerino (comprendente quattro sedi della scuola d'infanzia - due di Camerino, una Serravalle di Chienti e una di Fiastra; quattro di primaria - due di Camerino, una Serravalle di Chienti e una di Fiastra; tre della scuola secondaria - una di Camerino, una Serravalle di Chienti e una di Fiastra).
- Istituto comprensivo "Mon. Paoletti" (comprendente quattro sedi di scuola dell'infanzia, quattro di primaria e tre sedi di scuola secondaria di primo grado, dislocate nei comuni di Pieve Torina, Pievebovigliana, Visso e Muccia - MC).

Inoltre i percorsi formativi realizzati nei due anni scolastici (2016/2017 e 2017/2018) presuppongono il coinvolgimento di circa 500 genitori di alunni/e.

Il supporto psicologico alle comunità coinvolge direttamente la popolazione con focus bambini/e, giovani e anziani mentre il sostegno legale prevede che più di 150 cittadini siano beneficiari diretti degli incontri sul territorio effettuati da legali esperti.

Con l'utilizzo della piattaforma informativa l'intervento si rivolge a circa 512.000 beneficiari diretti, che rappresentano tutta la popolazione del cratere distribuita nelle 4 regioni colpite dagli eventi sismici di agosto ed ottobre 2016 (Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria).

Quadro Riassuntivo: i risultati al 24 giugno 2017 - a 10 mesi dal primo sisma

L'intervento operativo sinora:

- **2.529² beneficiari diretti ripartiti tra studenti, genitori, docenti, cittadini e membri di gruppi locali; 15.110 indiretti**
- **53 località visitate**
- **circa 1.400 persone incontrate**
- **partecipato ed intervenuto a 38 incontri pubblici**
- **200 Focal Point ("sensori" locali) identificati sul territorio**

² Il numero dei beneficiari diretti comprende il totale di studenti, genitori e docenti di scuole con le quali si svilupperanno verosimilmente attività nell'a.s. 2017-2018.

- 2 accreditamenti per operare nelle zone colpite (MIUR e ASUR Marche)
- 2 Istituti Comprensivi coinvolti in percorsi di recupero dell'identità del territorio e di co-progettazione degli spazi educativi (Camerino e Pieve Torina)
- 88 uscite stampa

La piattaforma:

- 512.000 beneficiari³
- 3.190 segnalazioni gestite
- 7.917 iscritti su Facebook
- 3.531 followers su Twitter
- 461 iscritti al canale Telegram

Report maggio - giugno 2017

R1. 5 associazioni e/o comitati locali espressione dei territori sono costituiti e/o rafforzati dal punto di vista della mobilitazione, del riconoscimento istituzionale, della capacità di networking e di comunicazione.

☐ Porto Sant'Elpidio: moderazione di un evento informativo sulla normativa

Nei mesi di maggio e giugno 2017 ci siamo concentrati sul consolidamento e prosecuzione delle relazioni con le realtà associative che stiamo affiancando in questo percorso. E' stato quindi realizzato un evento nato dal percorso di accompagnamento realizzato con il **CVS, Comitato Volontari Sisma 2016** - un comitato libero e spontaneo nato a seguito dei sismi di ottobre 2016 a Porto Sant'Elpidio - per illustrare la normativa emanata dalla struttura commissariale e le disposizioni tecniche promulgate per la ricostruzione, ai cittadini sfollati che risiedono nel litorale fermano. L'evento è stato realizzato il 09 giugno presso l'hotel Holiday di Porto S. Elpidio e ha visto la partecipazione di circa 30 persone.

☐ Arquata del Tronto: supporto ai ragazzi di Chiedi alla Polvere in vista della loro partecipazione a un evento in Puglia

Con il gruppo di ragazze e ragazzi di *Chiedi alla polvere* (Arquata del Tronto) si è tenuto un incontro per concordare la scelta dei materiali divulgativi in vista della Festa dell'Uliata, che si realizzerà a Caprarica di Lecce dal 27-30 luglio. Dopo la selezione del logo, che è stato realizzato con il contributo di un giovane originario di Arquata, le ragazze ed i ragazzi

³ Con l'utilizzo della piattaforma informativa l'intervento si rivolge a circa 512.000 beneficiari, che rappresentano tutta la popolazione del cratere distribuita nelle 4 regioni colpite dagli eventi sismici di agosto ed ottobre 2016 (Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria).

dovranno occuparsi della produzione di materiali informativi sull'associazione, per la loro diffusione durante la festa. Promotore di questa iniziativa è il gruppo di attivisti locali di Capranica di Lecce, il quale ha organizzato un programma nutrito di incontri tra il 26 luglio ed il 1 agosto p.v con lo scopo di raccontare la storia di *Chiedi alla polvere*, il terremoto e informare e sensibilizzare sulle difficili situazioni che stanno affrontando i territori colpiti dal sisma. Nell'ambito della festa paesana, il gruppo è stata anche invitato a condividere uno spazio espositivo di raccolta fondi attraverso la vendita di gadget che saranno donati da ["Made in Carcere"](#).

I ragazzi di *Chiedi alla polvere* sono stati anche coinvolti all'assemblea degli attivisti di ActionAid che si è svolta a Roma il 10 e l'11 giugno: in questo spazio hanno potuto presentarsi e condividere il loro percorso. I ragazzi hanno avuto l'opportunità di avvicinarsi al mondo dell'attivismo scoprendo i numerosi progetti e attività locali che i volontari di ActionAid svolgono ogni giorno sul territorio italiano. Durante l'assemblea soci ed attivisti sono stati guidati a riflettere sul motivo narrativo che lega alcune progettualità legate ad ActionAid indagando quali fossero gli elementi chiave ma anche (e soprattutto) quelli "silenziosi e invisibili" che si celano dietro i risultati di un progetto, i quali, a loro volta sono frutto di altrettanto lavoro e partecipazione.

❑ Arquata del Tronto: partecipazione ad un incontro di coordinamento con le realtà locali

Sempre nella zona di Arquata del Tronto, ActionAid è stata invitata a una riunione tra i comitati e associazioni sorte spontaneamente dopo i sismi di agosto e ottobre 2016. Questo incontro si inserisce in una serie di momenti di confronto tra comitati ed associazioni del cratere volti alla creazione di un coordinamento per stabilire comuni linee guida d'azione, farsi portavoce delle esigenze dei cittadini e avere una strategia condivisa nella gestione del rapporto con le istituzioni. La partecipazione di ActionAid, si deve a una presenza costante che ci vede impegnati sin da agosto scorso nel supporto alle comunità di questi territori, quale organizzazione facilitatrice di percorsi di ascolto e coinvolgimento della cittadinanza che si muovono dal basso. All'incontro erano presenti circa 70 persone tra cui i rappresentanti di 10 associazioni e comitati locali (*Chiedi alla polvere, Pescara del Tronto 24/08/2016 Onlus, Ass. culturale Alto Tronto, Con Arquata Per Arquata, Ricostruire Tufo, Piè Vettore, Arquata Potest, Capodacqua Viva, Arquata Futura, Ass. sportivo culturale Monte Vettore*).

❑ Ussita: supporto al gruppo in organizzazione per lo sviluppo locale

Il nostro intervento a sostegno dei cittadini continua a realizzarsi anche nelle zone dell'Alto Nera. Con il gruppo di Ussita sono stati organizzati 2 incontri, dai quali sono emerse idee concrete per la costruzione di progettualità più definite legate allo sviluppo di prodotti di filiere locali e alla fornitura di servizi di *marketing* e comunicazione per piccole attività commerciali. Il gruppo, che sta attualmente lavorando ad un progetto pilota di rilancio per un ristorante della zona, ha anche ideato e gestito una campagna di *crowdfunding* per un panificio locale. Per tale iniziativa ha ricevuto una menzione d'onore al Premio Internazionale sullo Sviluppo Locale/Territoriale, riconoscimento ideato da CIEO-Algarve University, CRIEL-Insubria University e CES-Coimbra University.

❑ Camerino: collaborazione con Iononcrollo per raccontare la ricostruzione del territorio

In questi ultimi due mesi inoltre è continuato il lavoro di **coordinamento con l'associazione Iononcrollo di Camerino**, per la realizzazione di un **progetto artistico che vede il coinvolgimento dell'università UNICAM e dello street artist Millo**, in concomitanza del rientro a scuola dopo il periodo estivo. Per raccontare la ricostruzione del territorio e del tessuto sociale nelle aree colpite dal terremoto, assicurando ampia visibilità on e offline a livello locale, nazionale e internazionale, Millo realizzerà una sua opera originale su una parete verticale di un edificio della città (il luogo dove sarà realizzata l'opera entrerà a far parte del grande museo mondiale a cielo aperto che "espone" l'artista).

R2. La popolazione scolastica di almeno 4 scuole dell'area colpita riduce lo stress post-trauma e assume un ruolo attivo nella ricostruzione (proposte, idee, percorsi di partecipazione volti alla riappropriazione del territorio e alla riprogettazione)

Nei mesi di maggio e giugno il nostro lavoro con le scuole, avviato sin da febbraio, è proseguito con la realizzazione dei laboratori nei plessi di Camerino, Pieve Torina e Valfornace.

❑ I laboratori propedeutici alla finalizzazione del giornalino

Nello specifico con le scuole primarie U. Betti e S. D'Acquisto e la scuola secondaria di Camerino del IC U.Betti⁴, abbiamo svolto i laboratori propedeutici alla finalizzazione del giornalino. Questo raccoglie i lavori realizzati in continuità didattica tra le classi di quarto e quinto grado della primaria e primo e secondo grado della secondaria di primo grado. Le circa 130 pagine della pubblicazione, si suddividono in una prima parte legata ai temi "i luoghi del cuore" e a "le persone che come te amano quel luogo" e una seconda dedicata a "la scuola ed il territorio che vorrei". Le studentesse/studenti sono stati stimolati

⁴ Per avere il dettaglio sul numero delle persone coinvolte in questa attività, vedi sotto (pag 5).

all'espressione delle proprie emozioni, pensieri e idee attraverso un percorso ponte tra memoria (il passato rappresentato dai luoghi del cuore), condivisione (persone che amano in egual modo quel luogo) e futuro (ripensamento degli spazi didattici e della città alla luce della nuova situazione creatasi nel dopo-sisma).

Il giornalino è frutto di grande impegno e dedizione: contiene disegni, giochi, pensieri e interviste condotte dalle studentesse e dagli studenti di Camerino, ha un inserto audio-video e sarà distribuito (una copia per alunna/o) con la ripresa del nuovo anno scolastico 2017-2018.

❑ Il percorso formativo per ripensare agli spazi educativi del territorio

Nell'IC di Pieve Torina, il percorso è stato diverso e si è concentrato prevalentemente sul ripensamento degli spazi educativi e del territorio. Le ragazze ed i ragazzi della scuola secondaria di primo grado di Pieve Torina e Valfornace (classi prima e seconda) sono stati stimolati alla riflessione ed espressione dei loro sogni per la nuova scuola e per il futuro dei loro borghi, concretizzatisi poi in un modellino tridimensionale con l'utilizzo di materiali di riciclo. La **progettazione dei plastici** è stata supportata da esperti della scuola SOS-School of Sustainability di Bologna, fondata dall'architetto Mario Cucinella. Nell'ultima giornata di laboratori, le ragazze ed i ragazzi hanno autoprodotta un video per illustrare il loro lavoro, immedesimandosi nei ruoli dei partecipanti di un'intervista "formale" (giornalista, cameraman, amministratore locale, architetto, etc.).

❑ I laboratori per adulti

A conclusione di questi percorsi per ragazzi, si sono svolti n. 2 laboratori con gli adulti, coinvolgendo docenti e genitori. A Camerino, presso la geostruttura di Madonna delle Carceri, il 22 maggio per la secondaria di primo grado ed il 1 giugno per le scuole primarie, 40 persone (20 ad ogni incontro) hanno partecipato a un momento di **riflessione collettiva**. A partire dal lavoro dalle proposte emerse dagli studenti durante gli ultimi laboratori nelle ore di lezione mattutina, gli adulti hanno potuto ragionare sul futuro, concentrandosi su tre temi: due inerenti "la scuola che vorrei" con "spazi e funzioni interni e didattica" e "spazi e funzioni esterni"; uno riguardante "il territorio che vorrei" con "i luoghi che vorremmo vivere". In entrambi i casi è stato chiesto agli adulti di identificare tre proposte per un miglioramento della scuola ed una città a misura di bambina/o e famiglia. Da questi momenti di riflessioni sono nate proposte strutturali innovative, rispondenti alle esigenze di una scuola modello "agorà", per i più piccoli e per gli adulti, con aule multimediali e dedicate alle espressioni

artistiche. Per Camerino sono state prioritizzati spazi di ritrovo e utilità sociale, per recuperare quel senso di frammentazione che sta vivendo la città a causa del terremoto.

Gli interventi nelle scuole hanno visto la **partecipazione di 253 alunne ed alunni (210 dell' IC U. Betti di Camerino e 43 dell'IC Mons. Paoletti di Pieve Torina) e circa 50 persone tra docenti e genitori.**

❑ Le attività di valutazione partecipata con le operatrici

Nella parte finale dei laboratori con le scuole abbiamo realizzato un momento di valutazione interna con le operatrici dell'**associazione Praxis**, che ci hanno supportato nella realizzazione di tutti i percorsi nelle scuole. L'incontro, avvenuto il 19 maggio, è stato pensato come un importante momento di riflessione realizzato con l'approccio che caratterizza tutti gli interventi di ActionAid a livello internazionale, lo *human rights based approach (HRBA)*. Attraverso questa prospettiva le operatrici hanno valutato, attraverso il filo conduttore dell'*empowerment* il loro lavoro, l'impatto su ragazze/i ed il mondo della scuola, le risorse ed i materiali messi a disposizione ed il potere trasformativo del percorso. Ne è emersa una valutazione complessivamente molto positiva, in cui alunni e docenti hanno apprezzato i laboratori e molte classi si sono impegnate in maniera attiva nella progettazione del giornalino a fronte di un anno scolastico complicato a causa delle ripetute interruzioni della didattica e dell'incertezza sul futuro delle scuole del territorio.

❑ Attività di networking per recuperare il valore del territorio dopo il sisma

Nell'ambito delle attività con le scuole, a seguito del convegno "Recuperare il valore del territorio dopo il sisma: opportunità per agricoltura, cultura e turismo" promosso lo scorso gennaio da UNIMC, è nata una proficua collaborazione tra organizzazioni e realtà che lavorano nell'ambito della scuola con particolare riferimento alla zona del maceratese.

Questa interlocuzione, cresciuta attraverso diversi momenti di confronto durante gli ultimi sei mesi, ha condotto all'organizzazione di un primo **evento pubblico** dal titolo "**Con quante scuole, con quali scuole: dall'emergenza alla progettazione della ricostruzione**". L'incontro è stato organizzato a Caldarola in data 17 giugno, ed è nato dall'esigenza di fare il punto sulla ricostruzione scolastica nel territorio del maceratese, conoscere la situazione attuale dei plessi scolastici danneggiati dal terremoto e del loro piano ricostruzione, elaborare e condividere idee e possibili articolazioni per azioni di *lobby* e *advocacy*. L'incontro è stato organizzato da ActionAid Italia, Cittadinanzattiva, l'Università di Macerata – UNIMC e l'Istituto Storico di Macerata con la collaborazione di Save the Children Onlus, l'associazione ONDATA e Cronache Maceratesi. Nella prima parte della giornata è stato

dato spazio agli interventi di esponenti di: Ufficio Speciale per la Ricostruzione Sisma 2016 Marche, Camera dei deputati, Comitato Aree Interne, Regione Emilia Romagna - Struttura tecnica del commissario delegato alla ricostruzione sisma Emilia 2012, UNICAM, Comune di Macerata, Sindacati (CGIL, CISL, UIL), sindaci, dirigenti scolastici e comitati locali del cratere. Nella seconda parte della giornata sono stati realizzati due tavoli di lavoro partecipativi riuniti nei temi: "Piccole e "grandi" scuole (il dibattito sulla polarizzazione degli istituti scolastici e sulla difesa delle piccole scuole) e strategia delle aree interne" e "Edilizia, sicurezza e innovazione: aspetti architettonici e pedagogici legati alla ricostruzione delle scuole". Ne sono nati due *instant report* con proposte e idee che sono stati condivisi con tutti i partecipanti registrati all'evento, primo passo per un lavoro di rete tra soggetti che condividono preoccupazioni e battaglie per il futuro della scuola. Questi report registrano la necessità di:

- effettuare un'analisi compatibile ed in armonia con un programma più complessivo di ricostruzione, garantendo lo slancio del territorio in cui si inserisce la scuola e la massima sicurezza;
- dedicare spazi e tempi congrui per una progettazione idonea alle reali esigenze del mondo della scuola;
- guardare con favore alla possibilità o premialità verso progetti che prevedano co-progettazione con il coinvolgimento delle comunità locali e di esperti del settore psicopedagogico;
- mutuare esperienze passate virtuose (es. Emilia Romagna);
- passare dal concetto di "modello" a quello di "approccio", termine che presuppone un modo di operare fondato sull'ascolto, l'analisi dei dati e il realismo dei progetti.

□ Progettazione delle attività per l'anno scolastico 2017-2018

In queste ultime settimane, in concomitanza con il tavolo di coordinamento indetto dal MIUR, stiamo programmando e ridefinendo la progettazione per l'anno scolastico 2017-2018.

R.3 Il modello di attivismo civico innovativo, tecnologicamente avanzato e nutrito dalle comunità locali assume una funzione di monitoraggio della ricostruzione ed è riconosciuto efficace da altri stakeholder.

□ La piattaforma Terremotocentroitalia

La piattaforma TCI, negli ultimi mesi, ha funzionato particolarmente come contenitore di eventi ed iniziative a favore dei territori colpiti dal sisma, pur non perdendo la sua dimensione iniziale, quella di coniugare domanda ed offerta di beni/servizi ed offrire un servizio informativo a 360°.

La piattaforma si avvale di una serie di strumenti sul web:

- o Sito web: <http://terremotocentroitalia.info/>
- o Gruppo facebook: <https://www.facebook.com/groups/1758670357733881/?fref=ts>
- o Profilo twitter: @terremotocentro
- o App per android: <https://goo.gl/q3jEpY>
- o Telegram:
 - Canale informativo: @terremotocentroitalia
 - App per segnalare: @TerremotoCentrotalia_bot
- o Instagram: @terremotocentro

Tra tutti gli strumenti citati, il gruppo facebook merita una particolare considerazione: osservando il suo andamento, attraverso strumenti di analisi appositi, è stato possibile estrapolare grafici dalle sembianze di “sismografi social”. Infatti, la maggiore frequenza di attività da parte degli utenti si è raggiunta nei giorni corrispondenti alle 3 maggiori scosse di terremoto (agosto ed ottobre 2016, gennaio 2017) e in quelli immediatamente successivi (il picco massimo è stato raggiunto con circa 2.200 interazioni in uno stesso giorno). L’attività più ricorrente da parte degli utenti è la pubblicazione di link, l’interazione immediata attraverso il tasto di reazione e/o la condivisione. Su 49.000 likes totali, in media ogni post ne ottiene circa 5; 19.000 sono state le condivisioni di post in altri gruppi e pagine facebook, per una media di 2 condivisioni cadauno; la media giornaliera di pubblicazione nella piattaforma è di 15 post.

Focalizzando l’attenzione sugli ultimi due mesi, gli argomenti di maggiore interesse sono stati i ritardi del processo di ricostruzione, gli eventi ricreativi e ludici volti alla raccolta fondi o, più in generale, la volontà di mantenere l’attenzione sulle zone colpite dal sisma durante il periodo estivo. Da segnalare che nell’ultimo periodo il senso di malessere ed il criticismo verso la classe dirigente e le istituzioni sta crescendo.

Oltre la pagina Facebook, la piattaforma negli ultimi due mesi ha registrato i seguenti numeri:

- 11.955 sessioni⁵
- 8.841 utenti
- 26.266 visualizzazioni

⁵ Una sessione è un’interazione di un utente registrato in un determinato periodo di tempo. Una interazione può essere la visualizzazione di una pagina, un evento, una transazione o altre azioni che inviano dati al server di Google Analytics.

Per un totale, in circa 10 mesi di intervento di:

- 3.190 segnalazioni gestite
- 7.917 iscritti su Facebook
- 3.531 follower su Twitter
- 461 iscritti al canale Telegram
- 80 uscite sui media (tra quotidiani locali e nazionali digitali, *magazine on line*, progetti editoriali, blog, radio e televisioni)

LE TESTIMONIANZE DAL CAMPO:

Vi segnaliamo **due storie accadute** tra maggio e giugno che la piattaforma TCI annovera come successi e che raccontano la risposta positiva ai fabbisogni di due persone, di una famiglia e di un comitato: Gabriele e Fabrizio.

- ❖ **Gabriele Carloni**, presidente e fondatore del CVS 2016⁶, è di Visso. Con l'aiuto degli operatori di ActionAid ha inviato una richiesta attraverso la piattaforma terremotocentroitalia.info segnalando la necessità di un pc per poter seguire il lavoro del comitato. In pochissimi giorni Gabriele ha ricevuto due proposte di donazione: una da un privato ed un'altra da ReteAttiva dell'Aquila. Lui ha scelto la seconda opzione, quella proposta dalla rete la quale aveva la possibilità di impiegare dei fondi proprio per questo tipo di iniziative. Il CVS ha ora un pc che meglio si presta alle esigenze del comitato e una connessione internet grazie a cui può svolgere attività di coordinamento, diffusione ed informazione. Da quando il pc è stato ricevuto, il comitato ha già organizzato un evento di spiegazione della normativa post-sisma. Tra i progetti futuri del CVS, il ripetersi di momenti informativi e l'organizzazione dell'utilizzo degli spazi della fiera all'interno della manifestazione "Campionato italiano a vela 2.4 m.R" previsto dal 6 al 9 settembre p.v. a Cattolica. Il comitato si sta già occupando di informare i produttori locali dei comuni colpiti dal sisma e raccogliere le adesioni di chi vorrà partecipare con il proprio stand.
- ❖ **Fabrizio Angelucci** è di Arquata del Tronto (AP) e lavora nel ristorante_a conduzione familiare "Il Ponticello", l'unico che ha ripreso le attività solo dopo poche settimane dalle scosse, un punto di riferimento per l'intero comune e per tutti coloro che transitano nella zona di Arquata. Con l'aiuto di un'operatrice di ActionAid, Fabrizio ha pubblicato la richiesta di una roulotte per tornare a vivere accanto ai suoi cavalli e poterli così accudire. Un volontario della piattaforma TCI ha poi rilanciato la richiesta di Fabrizio sul gruppo facebook di "Caravanisti Solidali" (un gruppo di volontari nato per "trainare solidarietà", portando a mezzo staffette o viaggi singoli diversi caravan

⁶ Comitato Volontari Sisma 2016

alle zone terremotate del Centro Italia). Qualche giorno dopo, Fabrizio è stato contattato da Marco ed Enrico che gli hanno consegnato la roulotte direttamente ad Arquata del Tronto.

Le attività propedeutiche e trasversali

Supporto psicologico

Attualmente il numero degli sfollati ospitati negli alberghi della costa è di 3.950 con 348 strutture coinvolte in tutto il territorio marchigiano, buona parte di essi appartengono alle fasce più fragili, ossia bambini ed anziani. In questo scenario c'è chi, in attesa del ritorno nei propri luoghi di origine, è rimasto sempre nella stessa struttura, altri purtroppo hanno dovuto affrontare diversi trasferimenti dovuti all'impossibilità di alcuni hotel/residence/campeggi di garantire ospitalità anche durante la stagione estiva. Da gennaio un nostro operatore visita puntualmente diverse strutture del fermano alcune delle quali ospiteranno le persone (per la maggior parte provenienti dai territori del maceratese: Visso, Pieve Torina, Pievebovigliana, Muccia, Camerino, Fiordimonte, Caldarola, Castelsantangelo sul Nera) verosimilmente fino a dicembre del 2017, come ad esempio gli **Hotel Lido, Eden e Charlie**. Dopo una fase di ascolto ed emersione effettuata con interviste dirette e analisi dei bisogni con il gruppo di coordinamento dei servizi psico-sociali, lo psicologo di ActionAid insieme agli ospiti ha attivato **iniziative di tipo aggregativo e ricreativo**. Questi, per lo più anziani, manifestano un forte disagio per la situazione in cui ora si ritrovano. Da evidenziare che in età avanzata infatti, la perdita dei precedenti equilibri ed il senso di sradicamento può aumentare la vulnerabilità ed il conseguente rischio di scompensi sul piano psicologico e somatico; risulta pertanto importante favorire momenti sociali. Da questo bisogno e' nato così uno spazio settimanale, quello del torneo di carte. Si è creato un momento di aggregazione partecipato, vissuto, cercato, attivamente coordinato dagli stessi ospiti: un ricongiungimento alle attività ricreative svolte nei territori d'origine, una connessione con il precedente vissuto che rinsalda il legame con i luoghi d'appartenenza fisicamente lontani.

Con gli spostamenti avvenuti tra i mesi di maggio e giugno poi, la composizione della popolazione nelle strutture è divenuta più eterogenea, con maggiori presenze di tutte le fasce d'età. E' nata quindi la possibilità di proporre un'altra attività ponte, la zumba. Ad oggi anche questo è un appuntamento fisso presso il Charlie ed è stato attivato anche al Lido: un'attività simbolica, anello di congiunzione tra uno spostamento e l'altro; un evento che gradualmente ha coinvolto sempre più persone e ha iniziato a essere un punto di riferimento; un momento di incontro interno capace di alleviare il senso di frammentazione, di smarrimento e discontinuità che il continuo "sballottamento" ha indotto in tanta gente. Il

valore e l'importanza della condivisione emerge come bisogno che va incoraggiato ad essere espresso ed appagato. Ed è proprio la facilitazione di questi processi di aggregazione, anche in funzione del rientro delle persone nei territori d'origine, che ActionAid si è posta come uno dei principali obiettivi del sostegno psicologico che stiamo fornendo alle comunità, supporto che proseguirà nelle strutture ricettive della costa del fermano fino a settembre/ottobre 2017. Da inizio maggio sono state avviate iniziative negli hotel Lido e Charlie, per un totale di 12 eventi che hanno coinvolto all'incirca 10-15 persone per ciascun incontro.

Attività ricreative

Nell'ambito delle attività ricreative per ragazze/i, ActionAid è partner del progetto *Joy Camp*, iniziativa promossa dalla ONLUS "Sport senza frontiere". Questa è un'organizzazione che si occupa di garantire il diritto allo sport, renderlo accessibile a chi ne ha più bisogno, portarlo lì dove non c'è e diffonderne principi e valori. Tra i suoi principali obiettivi: inclusione e integrazione sociale, tutela della salute e promozione di corretti stili di vita, contrasto alla dispersione scolastica, prevenzione dei fenomeni di devianza giovanile e promozione della legalità, welfare di comunità – diffusione di una cultura dell'accoglienza nel rispetto delle diversità.

Il progetto ***Joy Camp*** prevede lo svolgimento di un **campo estivo gratuito sul Terminillo per 200 bambine/i e ragazze/i** dal 25 giugno al 22 luglio 2017. Circa 190 dei 200 bambini coinvolti provengono dalle zone colpite dal sisma, ricomprese nell'area Lazio, Marche, Abruzzo (Amatrice, Accumoli, Arquata, Montereale e Capitignano). Il coinvolgimento dei partecipanti è avvenuto grazie all'ampia pubblicizzazione che ne è stata fatta sia con alunne/i, genitori e docenti nelle scuole durante le attività laboratoriali del progetto SISMICO, sia grazie ai contatti diretti che Sport senza frontiere ha instaurato con i vari dirigenti scolastici. ActionAid è partecipe del progetto non solo finanziariamente:, sono infatti presenti sul luogo per la prima settimana, dal 25 giugno al 2 luglio, due giovani attivisti di Lecce in veste di animatori-educatori, e per alcuni giorni due presenze di staff.

Inoltre il **24 giugno** ActionAid ha partecipato a un evento organizzato dal comitato "Un aiuto concreto per Castelsantangelo sul Nera", Cia Marche, Copagri Marche e Progetto Re-Cycle denominato "**Tutti agibili per un giorno**". Questa giornata è stata dedicata agli allevatori ed alle attività economiche di Ussita, Castelsantangelo sul Nera e Visso. L'intento è stato

quello di reperire aiuti da privati cittadini e imprenditori da tutta Italia al fine di sostenere la riapertura o il consolidamento delle attività economiche del territorio, gravemente danneggiate o chiuse dalle sequenze sismiche. ActionAid ha curato uno spazio bimbi, dove sono state svolte attività di animazione con sessioni di giochi strutturati o semistrutturati sulla sana alimentazione ed il no spreco. Uno di questi è stato il Gioco dell’oca (un format pensato da ActionAid interamente dedicato al cibo ed ai prodotti locali). Questo spazio, non ha visto solamente la partecipazione di circa 35-40 bimbi durante le 8 ore della manifestazione, ma anche quella degli adulti a cui è stato proposto il gioco della “scuola di monitoraggio”. Le persone hanno potuto apprendere attraverso un tabellone i concetti chiave legati a trasparenza, *open data* e *accountability*, tematiche in cui ActionAid è impegnata da anni e che continuerà a portare avanti anche nelle zone dove opera con il progetto SISMICO, attivando in autunno una vera e propria scuola di monitoraggio civico.

Attività informativa e divulgativa

Dopo il primo ciclo di incontri informativi sulla normativa conclusosi a marzo, tra i mesi di maggio e giugno sono stati pubblicate sul canale Vimeo n. 11 pillole video contenenti alcuni approfondimenti della normativa pubblicata nella legge 229 e successive ordinanze. Possono essere visualizzati tramite la pagina web di ActionAid a questo link: <https://www.actionaid.it/terremoto-centro-italia-nostro-intervento/sismico-consulenza-legale> I primi video sono stati pubblicati in data 17 maggio, gli altri il primo giugno; i temi trattati sono i seguenti:

- Delocalizzazione temporanea (2 video)
- Delocalizzazione definitiva (2 video)
- Ricostruzione (3 video)
- Ricostruzione leggera (4 video)

Per divulgare maggiormente le pillole video nelle zone di interesse (cratere sismico ed aree dove attualmente risiede il maggior numero di sfollati), l’ufficio di comunicazione di ActionAid ha provveduto a fare un post geolocalizzato.

Un’altra iniziativa di tipo comunicativo che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi, sempre con il coinvolgimento di persone con le quali ci relazioniamo costantemente nell’ambito del nostro intervento, è un progetto di narrazione a 360°. In quest’ultimo mese abbiamo realizzato diversi momenti di confronto con il *video maker* promotore del progetto e gli uffici ActionAid di comunicazione e pubbliche relazioni. L’idea è quella di raccontare storie di protagonisti di resilienza attraverso la narrazione del loro quotidiano a 360°. Lo storytelling

interattivo risulta essere uno strumento adatto a coinvolgere un pubblico sempre più sfuggente ai limiti di fruizione delle forme statiche, restituendo un formato ideale per raggiungere un pubblico digitale. Tra le varie possibilità, l'audiovisivo a 360° si sta imponendo con particolare forza, per la facilità di fruizione ed immediatezza nella condivisione attraverso le principali infrastrutture di repository video e social (Youtube, Facebook).

Infine con il supporto del preziosissimo lavoro degli attivisti locali, ActionAid ha partecipato alla Festa degli artisti di strada di Offagna (AP), nelle giornate del 24-25 giugno allestendo uno stand informativo sulle attività del progetto SISMICO, con particolare riferimento a quelle svolte nelle scuole. Nello spazio espositivo è stata allestita un'area bimbi, per dare la possibilità anche alle più piccole e piccoli di immaginare e realizzare in maniera simbolica la ricostruzione del territorio.

Quadro finanziario

VOCI DI SPESA	COSTO TOTALE	CONSUNTIVO
1. RISORSE UMANE (es. Personale stipendiato, rimborsi volontari ecc.)		
Subtotale 1	96 K	58 K
2. VIAGGI E SPOSTAMENTI		
Subtotale 2	34 K	15 K
3. ATTREZZATURE E MATERIALI (generi di consumo, materiale didattico e di primo soccorso, ecc.)		
Subtotale 3	34 K	21 K
4. ATTIVITÀ e DIVULGAZIONE		
Subtotale 4	78 K	27 K
5. SPESE GENERALI		
Subtotale 5	35 K	19 K
Imprevisti e fondi per attività 2018	59 K	0

TOTALE	336 K	140 K

RACCOLTA FONDI	Income 24/06/2017
Da individui	134K
Da istituzioni\aziende\fondazioni	202K
TOTALE	336K